



## **Decreto n° 0277 / Pres.**

**Trieste, 12 dicembre 2017**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

CLASSIFICAZIONE A STRADA REGIONALE CON IL NOME DI S.R. UD 96 BIS DELLE TRATTE COMUNALI DENOMINATE VIE MAZZINI, PERTINI E CUSSIGNACCO, IN COMUNE DI PRADAMANO, E VIA TISSANO IN COMUNE DI UDINE E DECLASSIFICAZIONE DA STRADE REGIONALI A STRADE COMUNALI DI TRATTI DELLE EX S.P. 37 DI PRADAMANO E S.P. 96 DI CERNEGLONS IN COMUNE DI PRADAMANO.

**Firmato da:**

DEBORA SERRACCHIANI

in data 12/12/2017

**Siglato da:**

ERICA NIGRIS

in data 07/12/2017

GABRIELLA DI BLAS

in data 11/12/2017



**Visto** l'articolo 2, commi 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo Codice della strada", che attribuisce alle regioni la competenza in materia di classificazione e declassificazione delle strade non statali, sentiti gli enti locali;

**Visto** l'articolo 2, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", che prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all'aggiornamento dell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice;

**Visto** altresì il comma 5 e il comma 6 del medesimo articolo 2 del Regolamento, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

**Visto** l'articolo 3, comma 3 del Regolamento il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all'articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

**Visto** il Titolo IV (Riordino in materia di viabilità) della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 di attuazione del decreto legislativo 111/2004 ed in particolare l'articolo 60, comma 1, lettera d) per cui tra le funzioni della Regione vi è quella della classificazione delle strade regionali e l'articolo 61 per cui sono delegate a Province e Comuni le funzioni di classificazione e declassificazioni delle strade provinciali e comunali, secondo le procedure di cui ai seguenti articoli 62, 62 bis, 62 ter e 62 quater, in coerenza con i principi del Codice della Strada e relativo Regolamento;

**Visto** in particolare l'articolo 62 quater della citata legge regionale 23/2007 per cui l'assunzione o la dismissione di strade regionali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Presidente della Regione, su proposta degli enti interessati previo parere della struttura regionale competente in materia di viabilità;

**Rilevato** che, in attuazione degli articoli 32 e 61 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative", la proprietà delle strade provinciali è stata trasferita alla Regione dall'1 luglio 2016;

**Viste:**

- la nota prot. n. 13776 del 23 novembre 2016 del Comune di Pradamano, rubricata al protocollo regionale TERINF-GEN n. 66681/A del 15 dicembre 2016, con la quale l'Amministrazione comunale ha trasmesso il progetto definitivo di «Attuazione di un lotto di interventi del Piano di Dettaglio del Traffico per le aree centrali finalizzati alla "mitigazione del traffico"», proponendo altresì la cessione al Comune di parte delle viabilità ex S.P. 96 ed ex S.P. 37, ricadenti nel centro abitato e identificate rispettivamente nelle vie "Garibaldi" e "Udine"/"1° Maggio"/"Lovaria", ai fini di una più razionale manutenzione e programmazione

degli interventi sulle stesse;

- la nota di riscontro del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, protocollo regionale TERINF-GEN n. 34150/P del 31 marzo 2017, che ha valutato positivamente la proposta del Comune, inserendola in una più ampia razionalizzazione dell'assetto amministrativo della rete viaria complessiva e di primo livello, nel quadrante sud-est del nodo di Udine, individuata dal vigente Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, secondo un'aggiornata lettura degli aspetti tecnico-funzionali della stessa;

**Considerato** che con la precitata nota il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, riprendendo le valutazioni condivise con il Servizio viabilità di interesse locale e regionale, ha individuato tale quadro amministrativo più razionale, nel rispetto e ai sensi delle indicazioni della pianificazione regionale in materia, con la previsione delle seguenti classificazioni e declassificazioni:

- declassificazione da strada regionale a strada comunale della ex S.P. 96 dalla via Mazzini fino all'incrocio con la ex S.P. 37 (via Garibaldi), tenuto conto delle funzioni di strada urbana presentemente svolte;

- declassificazione da strada regionale a strada comunale della ex S.P. 37 dalla rotatoria sulla via Mazzini fino all'intersezione con la attuale ex S.P. 96 (via Udine e via 1° Maggio) e prolungamento della declassificazione, da tale punto, lungo la via Lovaria e fino all'intersezione con la S.R. 56, tenuto conto delle funzioni di strada urbana presentemente svolte nel tratto in centro abito e della necessità di chiusura delle maglie, secondo la gerarchizzazione delle reti, per il tratto extraurbano;

- classificazione da strade comunali a strada regionale dell'asse stradale costituito da via Mazzini, via Pertini, via Cussignacco e fino alla rotatoria di Paparotti, ricomprendendo quindi anche la parte di via Tizzano in comune di Udine, tenuto conto delle funzioni di collegamento sovramunicipale svolte dal tratto che si sviluppa in continuità e quale chiusura della maglia regionale di primo livello della circonvallazione sud-est di Udine;

**Vista** la nota prot. n. 10529 del 6 ottobre 2017 del Comune di Pradamano, rubricata al protocollo regionale TERINF-GEN n. 108444/A del 11 ottobre 2017, con la quale il Sindaco ha formalmente richiesto la declassificazione e cessione al demanio comunale di viabilità ex provinciale S.P. 96 dalla via Mazzini fino all'incrocio con la S.P. 37, e della medesima S.P. 37 dalla rotatoria su via Mazzini fino all'intersezione con la S.R. 56 a Lovaria, nonché la classificazione e acquisizione al demanio regionale dell'asse stradale costituito da via Mazzini, via Pertini, via Cussignacco;

**Vista** la nota prot. n. 109671 del 2 novembre 2017 del Comune di Udine, rubricata al protocollo regionale TERINF-GEN n. 121532/A del 14 novembre 2017, con la quale l'Amministrazione comunale ha comunicato il proprio nulla osta alla cessione del tratto di via Tizzano al demanio stradale regionale;

**Vista** la relazione illustrativa, la documentazione catastale e le planimetrie trasmesse dal Servizio viabilità di interesse locale e regionale-Sede territoriale di Udine, con nota protocollo regionale TERINF-GEN n. 121914/P del 15 novembre 2017, inerenti le declassificazioni e classificazioni sopra evidenziate;

**Ritenuto** il prefigurato assetto di classificazione amministrativa dei tratti viari esaminati più coerente, nonché in linea con le indicazioni della pianificazione regionale in materia, consentendo da un lato di razionalizzare dal punto di vista gestionale e funzionale la maglia della viabilità di primo livello e, dall'altro, di favorire l'attuazione delle previsioni e dei programmi per la mitigazione del traffico elaborati dal Comune;

**Considerato** che, per quanto sopra esposto e secondo lo schema della planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, si deve procedere:

- alla classificazione a strada regionale con il nome di "S.R. UD 96 bis" e capisaldi dal km 0+000 al km 3+750, con progressive crescenti in direzione nord-est, delle tratte comunali denominate vie Mazzini, Pertini e Cussignacco, in Comune di Pradamano, e via Tizzano in Comune di Udine;

- alla declassificazione da strada regionale del tratto di "ex S.P. 37 (di Pradamano)", dal km 2+200 al km 5+202, e alla sua contestuale classificazione a strada comunale;

- alla declassificazione da strada regionale del tratto del precedente itinerario di "ex S.P. 37 (di Pradamano)", che si innesta all'attuale km 5+050 e si sviluppa per circa 150 metri congiungendosi alla S.R. 56, e alla sua contestuale classificazione a strada comunale;
- alla declassificazione da strada regionale del tratto di "ex S.P. 96 (di Cerneglons)", dal km 0+000 al km 0+800, e alla sua contestuale classificazione a strada comunale;

### **Decreta**

- 1.** Di classificare a strada regionale con il nome di "S.R. UD 96 bis" e capisaldi dal km 0+000 al km 3+750, con progressive crescenti in direzione nord-est, le tratte comunali denominate vie Mazzini, Pertini e Cussignacco, in Comune di Pradamano, e via Tissano in Comune di Udine.
- 2.** Di declassificare il tratto di strada regionale "ex S.P. 37 (di Pradamano)", dal km 2+200 al km 5+202, e classificarlo strada comunale.
- 3.** Di declassificare il tratto di strada regionale del precedente itinerario di "ex S.P. 37 (di Pradamano)", che si innesta all'attuale km 5+050 e si sviluppa per circa 150 metri congiungendosi alla S.R. 56, e classificarlo strada comunale.
- 4.** Di declassificare il tratto di strada regionale "ex S.P. 96 (di Cerneglons)", dal km 0+000 al km 0+800, e classificarlo strada comunale.
- 5.** Le classificazioni e declassificazioni di cui ai punti precedenti sono graficamente rappresentate nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
- 6.** Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e la sua trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4 del decreto del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

- Avv. Debora Serracchiani -